ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI VERONA

Via Carlo Montanari N. 5
37122 VERONA

PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO PALAZZO VERITA'-MONTANARI VERONA

Indirizzo:
Via Carlo Montanari 5
37122 VERONA

3	15/09/2014				
2	31/08/2011	C.Gaiga			
1	19/10/2009	C. Gaiga			
0	30/12/2000	P.L.Confente	RSPP	RLS	DL
Rev.	Data emissione	Preparata da	Visto da	Visto da	Approvata da

STUDIO TECNICO CONSULENZA GAIGA
Via Valpolicella n.43 –37025 Parona VERONA
☎tel. 045 8890083
Fax. 045 8890083

SOMMARIO

SOMMARIO 2

INTRODUZIONE 3
SCHEDA 1- CARATTERISTICHE FISICHE DEGLI AMBIENTI 4
SCHEDA 2 - VIE DI ESODO E USCITE 6
SCHEDA 3- MODALITA' D'ALLARME 11
SCHEDA 4- CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO 12
SCHEDA 5- CHIAMATE SOCCORSI ESTERNE 14
SCHEDA 6- NORME DI COMPORTAMENTO 17
SCHEDA 7- ISTRUZIONI SPECIFICHE 20
SCHEDA 8- INDICAZIONI SINTETICHE PER GLI UTENTI 21
SCHEDA 9- PLANIMETRIA GENERALE 22
SCHEDA 10- INDIVIDUAZIONE PUNTI DI RACCOLTA 23
SCHEDA 11- PLANIMETRIE EDIFICIO 24
ALLEGATO A - AFFOLLAMENTO E POPOLAZIONE PRESENTE 29
ALLEGATO B - DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI 30
ALLEGATO C - ORGANIZZAZIONE EMERGENZE 31
ALLEGATO D- SCHEMA ORARIO PRESENZE ADDETTI 32

INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni edificio scolastico, attraverso il quale è possibile pianificare e organizzare gli interventi da compiere in caso di pericolo grave ed immediato.

Il Accademia Cignaroli di Verona, in adempimento all'art.43 del D.lgs.81/08 elabora il seguente PIANO DI EVACUAZIONE, per le persone dipendenti che svolgono la propria mansione all'interno della sede e per gli utenti che utilizzano detti spazi[1].

Peraltro il piano di evacuazione è reso obbligatorio nelle norme di esercizio già dal D.M.26/8/1992 sulle "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Nel piano di evacuazione, predisposto per ogni plesso saranno presenti:

☞ indicazioni sulle caratteristiche fisiche degli ambienti, con particolare riferimento alla vie di esodo interne ed esterne;

☞indicazioni sui sistemi di protezione attiva (mezzi di estinzione incendi, sistemi di abbattimento e/o inertizzazione, etc.) o passiva (compartimentazione, sistemi di rilevazione, percorsi di esodo protetti, etc.);

☞ numero delle persone presenti e loro ubicazione;

☞ sistemi di rilevazione ed allarme incendi;

☞nominativo e ruolo addetti all'attuazione e al controllo nonché all'assistenza per l'evacuazione;

☞ procedure per la chiamata dei soccorsi esterni.

☞ le azioni che i lavoratori/utenti devono mettere in atto in caso di incendio;

☞ specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;

☞indicazioni sul lay-out planimetrico dell'attività con la segnalazione delle zone o aree nelle quali è stata individuata la possibilità di eventi incidentali (incendi, esplosioni, rilasci, etc.);

[1] I contenuti del piano di emergenza e del piano di evacuazione sono elaborati facendo riferimento:
- all'Allegato VIII del D.M 10/03/1998
- alle "linee guida per la realizzazione del piano di evacuazione per un edificio scolastico" edito dal Ministero dell'interno e della protezione civile
- linee guida su titolo I "Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso" - coordinamento tecnico per la prevenzione degli infortuni assessorati alla sanità' delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano.
- Piani di emergenza ENEA e piani di evacuazione elaborati dal SPP Comune di Verona, a cura dell'Arch. Pierluigi Saletti.

SCHEDA 1- CARATTERISTICHE FISICHE DEGLI AMBIENTI

Strutture : Edificio storico realizzato in pietra e muratura tradizionale solai prevalentemente in legno controsoffittato da canniccio intonacato. Copertura inclinata con coppi.

Superfici * :

- Piano seminterrato	mq. __160_ circa____
- Piano rialzato	mq. _1300_ circa____
- Piano primo	mq. __850_circa____
- Piano secondo	mq. __690_ circa____
TOTALE	mq. _3000_ circa__

Numero massimo dei piani fuori terra : __3__

Altezze massime :

- Gronda Edificio	ml. __16___ circa___
- Altezza antincendio	ml. __12__circa_____

Impianto protezione scariche atmosferiche : ~~SI'~~ NO

Interruttore generale d'emergenza : SI' ~~NO~~

Mezzi di estinzione degli incendi :

- Attacchi motopompe : SI' ~~NO~~
- Rete di idranti : SI' ~~NO~~
- Estintori : ~~SI'~~ NO

Collocazione Estintori e idranti:

Piano Rialzato:

- n. 10 estintori portatili affissi al muro (inclusa locale pompe riscaldamento)
- n. 0 idranti a parete
- n. 0 idrante a colonna esterno

Piano Primo:

- n. 6 estintori portatili affissi al muro
- n. 0 idrante a parete

Piano Secondo:

- n. 3 estintori a polvere portatili affissi al muro
- n. 0 idrante a parete

Alimentazione centrale termica : Teleriscaldamento

Aree a rischio specifico :

Piano interrato: Archivio

Piano rialzato: Laboratorio incisione- laboratorio scultura

Dotazioni di sicurezza:

- Valvola intercettazione gas (non ci sono impianti in uso) ~~SI'~~ NO
- Interruttore emergenza : ~~SI'~~ NO
- Estintore : ~~SI'~~ NO
- protezione percorsi di esodo: SI' ~~NO~~
- impianto di rivelazione fumi: ~~SI'~~ NO

**= verificare con rilievo metrature*

SCHEDA 2 - VIE DI ESODO E USCITE

PIANO TERRA:

Sono presenti 11 uscite, di dimensionamento non sempre adeguato e non sempre con caratteristiche di apertura verso l'esodo e dispositivo a semplice spinta. La maggior parte delle uscite servono direttamente i locali di attività. La posizione delle uscite è ragionevolmente contrapposta e distribuita sul piano. Il piano terra è stato rappresentato suddiviso in aree omogenee di colore diverso che conducono alle seguenti uscite prestabilite:

In caso di evacuazione dell'edificio gli occupanti delle stanze:

.....AREA ROSSA.....	..... AREA BIANCA .....
Aule PT2-PT3-PT4-PT6 e locali accessori	Ufficio docenti-PT19-PT23-PT24-PT24a-PT24b
UTILIZZANO USCITA N. 1	UTILIZZANO USCITA N. 02

.....AREA VIOLA.....	.....AREA VERDE SCURO.....
Laboratorio PT28	Laboratorio PT29-PT30-PT31
UTILIZZANO USCITA N. 04	UTILIZZANO USCITA N. 05

.....AREA GIALLA.....	.....AREA AZZURRA.....
Aule PT33-PT34	Laboratorio PT35-PT36-PT37
UTILIZZANO USCITA N. 06	UTILIZZANO USCITA N. 07

PUNTO DI RACCOLTA: CORTILE ANTISTANTE P1

.....AREA ROSA.....	.....AREA MARRONE.....
Aula PT1	Aule PT20-21
UTILIZZANO USCITA N. 09	UTILIZZANO USCITA N. 11

.....AREA ROSSA.....
Alternative aule PT2-PT3-PT4-PT6 e locali accessori
UTILIZZANO USCITA N. 10

PUNTO DI RACCOLTA: CORTILE RETROSTANTE (MONTANARI) P2

USCITA 01 e 10

Uscite di dimensioni regolari con apertura verso l'esodo e assenza dei dispositivi a semplice spinta. Ampio percorso di esodo che conduce in un caso direttamente sul cortile antistante nell'altro nel cortile Montanari condiviso con la Scuola Adiacente. Punto di raccolta P1 e P2

USCITA 02

Uscite di dimensioni inferiori ai 2 moduli apertura contro esodo senza dispositivi a semplice spinta. Conduce nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 03

Uscite di dimensioni inferiori ai due moduli, apertura nel verso dell'esodo e dispositivi a semplice spinta. Utilizzabile dalla Scala C del piano primo. Conduce nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 04

Uscite di dimensioni regolari apertura verso l'esodo e assenti dispositivi a semplice spinta. Utilizzabili dai rispettivi laboratori e locali annessi. Conducono nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 05 e 06

Uscite di dimensioni inferiori ai due moduli, apertura contro esodo e assenti dispositivi a semplice spinta. Utilizzabili dalle rispettive aule e locali annessi. Conducono nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 07

Uscite di dimensioni regolari apertura contro esodo e assenti dispositivi a semplice spinta. Utilizzabili dai rispettivi laboratori e locali annessi. Conducono nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 08

Uscite di dimensione inferiore ai due moduli, apertura contro esodo e assenti dispositivi a semplice spinta. Utilizzabile dalla Scala A del piano primo. Conduce nel cortile antistante. Punto di raccolta P1.

USCITA 09

Uscite di dimensioni pari ai due moduli, apertura verso l'esodo con dispositivi a semplice spinta. Utilizzabile direttamente dall'aula informatica. Conduce al cortile Montanari, retrostante. Punto di raccolta P2.

USCITA 11

Uscite di dimensioni pari ai due moduli, apertura verso l'esodo con dispositivi a semplice spinta. Utilizzabile direttamente dalle aule di pertinenza. Conduce al cortile Montanari, retrostante. Punto di raccolta P2.

PIANO PRIMO:

Presenti n. 3 scale interne, solo la Scala A ha dimensioni regolamentari, le altre due hanno dimensione una leggermente inferiore ai 2 moduli (C -116 cm) l'altra B pari a 100 cm, che conducono alle uscite presenti nel piano terra di seguito identificate.

Scala _A_ ed uscita n°_1-11_
Scala _B_ ed uscita n° 08__
Scala _C_ ed uscita n°_ 03__

In caso di evacuazione dell'edificio gli occupanti delle stanze:

.....AREA ROSSA.....	.....AREA VERDE CHIARO.....
Aula PP6-PP7-PP8A-PP8B-PP9 - PP1	Aule PP13-PP14-PP17-PP18-PP19-PP20
UTILIZZANO SCALA A USCITA N. 01° 10	**UTILIZZANO SCALA C USCITA N. 03**
.....AREA BLU.....	
Aule PP1-PP4-PP5	
UTILIZZANO SCALA B USCITA N. 08	

PUNTO DI RACCOLTA:
CORTILE ANTISTANTE E/O RESTROSTANTE
P1-P2

ATTENZIONE: LE AULE IDENTIFICATE NON SEMPRE HANNO UN PERCORSO DI ESODO RICONOSCIBILE E DISTINTO DALLE AULE DI ATTIVITA' E PERTANTO SONO UTILIZZATI SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITA'. MANTENERE SEMPRE ZONA FRANCA SGOMBERA PER CONSENTIRE L'ESODO.

PIANO SECONDO:

Presenti n. 2 scale, non collegate tra loro e quindi indipendenti che conducono alle uscite presenti nel piano rialzato.

Scala _A_ ed uscita n° 01-10__

Scala _B_ ed uscita n°_08_

In caso di evacuazione dell'edificio gli occupanti delle stanze:

.....AREA ROSSA.....	.....AREA BLU.....
Aula PS7-PS8-PS10A-PS10B-PS11-PS13-PS16 e locali accessori	Aule PS1-PS3-PS5 e locali accessori
UTILIZZANO SCALA A USCITA N. 01° 10	**UTILIZZANO SCALA B USCITA N. 08**

PUNTO DI RACCOLTA:
CORTILE ANTISTANTE E/O RESTROSTANTE
P1-P2

SCHEDA 3- MODALITA' D'ALLARME

MODALITA' DI ALLARME:
l'allarme verrà dato da chiunque ravvisi un effettivo pericolo richiamando l'attenzione del proprio insegnante e/o personale ausiliario che attiverà gli addetti all'emergenza o provvederà direttamente all'evacuazione dell'area in caso di pericolo imminente, avvisando il Gestore dell'emergenza per la diffusione dell'allarme..
I suoni convenuti sono:

PER EVACUAZIONE RAPIDA		**Allarme antincendio continuo**
PER PREALLARME		**avviso verbale**
PER CESSATO ALLARME		**avviso verbale**

IN ASSENZA DI FUNZIONALITA' ALLARME
In assenza di funzionamento si provvederà ad utilizzare un fischietto o tromba da stadio con suono continuo con le medesime modalità sopra riportate.

NOTA: L' ALLARME ANTINCENDIO PRESENTE E' DA POTENZIARE.

SCHEDA 4- CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Le caratteristiche dei percorsi e delle uscite risultano conformi. Per migliorare le condizioni di sicurezza di esodo devono essere garantite alcune situazioni minime:

controllo vie di esodo e uscite

- I corridoi indicati come vie di fuga devono essere sgomberi da ostacoli e dotati di espositori delle planimetrie di evacuazione e delle principali regole di evacuazione.
- Le uscite non devono essere chiuse a chiave ed essere libere da qualsiasi ostacolo che ne impedisca l'apertura.
- Non devono essere depositati, nemmeno provvisoriamente, depositi di materiale combustibile nei vani scala a qualsiasi piano.

Controllo delle luci di emergenza

- Verificare la funzionalità delle luci di emergenza in particolare ogniqualvolta siano effettuati interventi sugli impianti elettrici.

Controllo dell'accessibilità dei quadri elettrici e dell'alimentazione della Centrale termica

- Le chiavi dei locali quadri elettrici e dei quadri stessi devono essere disponibili in luogo accessibile e chiaramente individuabile;

Controllo sistemi di emergenza

- Verificare periodicamente la funzionalità degli interruttori di sgancio elettrico in orario extra scolastico;
- Verificare sistema di allarme antincendio e verificare funzionalità dell'impianto di diffusione sonora.

Controllo dei mezzi di estinzione

- Gli estintori sono revisionati ogni 6 mesi da ditta esterna incaricata, segnalare e richiedere intervento in caso di manomissioni, alterazioni o spostamenti dei sistemi di spegnimento mobile;

Controllo dei materiali infiammabili o con pericolo di fumo

- Non detenere quantitativi di infiammabili superiori ai 20 litri nell'intero volume dell'edificio;
- Evitare accatastamenti di materiale cartaceo in grandi quantitativi nelle aule;
- Svuotare periodicamente i cestini dei rifiuti
- Incaricare personale che faccia rispettare il divieto di fumo;

- Mantenere separati materiali infiammabili da altri combustibili; conservare gli infiammabili in armadi metallici antiscoppio;

Informazione

- Le norme di comportamento da tenere in caso di evacuazione e di emergenza devono essere note a tutti ed esposte in modo chiaro e visibile.
- Verificare che la segnaletica non venga alterata o manomessa;
- Gli insegnanti e gli operatori scolastici dovranno attivarsi affinché l'esodo avvenga con il massimo ordine indirizzando e consigliando modalità comportamentali alle persone, non ultimo dovrà accertarsi che tutti abbiano abbandonato le aule e i piani.
- L'esodo sarà effettuato utilizzando tutte le uscite di sicurezza indicate con i relativi percorsi.
- L'evacuazione avverrà secondo le modalità di comportamento da adottare, presenti nel presente piano.
- Informare il personale e gli utenti di non gettare mozziconi e fonti di innesco nei cestini;

In caso di emergenza e di evacuazione il Gestore della sicurezza e la squadra di emergenza devono mantenere l'ordine e accertare l'avvenuta evacuazione dei piani.

SCHEDA 5- CHIAMATE SOCCORSI ESTERNE

CHIAMATA DI SOCCORSO PER EMERGENZA GENERALE

VIGILI DEL FUOCO **115**

CARABINIERI **112**

POLIZIA **113**

VERONA EMERGENZA **118**

SCHEMA DI CHIAMATA:

Sono …….

(nome e qualifica)

Telefono dalla Scuola … ***ACCADEMIA G.B. CIGNAROLI*** , ***ubicata in Via***

……. …….

(specificare n° civico e indirizzo)

nella scuola si è verificato…… Montanari , 5……..

……

(descrivere il tipo di incidente e l'entità)*

sono state coinvolte……

(indicare la presenza di feriti)

* Dire se si tratta di incendio, crollo od altro e specificare quale parte dell'edificio ha coinvolto, ad esempio biblioteca, centrale termica etc.)

CHIAMATA DI SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Infortunio di qualsiasi tipo, emergenza in generale.	VERONA EMERGENZA	118
Informazioni su infortunio o procedure di intervento, ad esempio sospetto avvelenamento, conseguenze di infortuni di lieve entità	CENTRO MEDICO	118

SCHEMA DI CHIAMATA:
Sono …….
(nome e qualifica)
Telefono dalla SCUOLA ACCADEMIA G.B. CIGNAROLI Provincia di Verona, ubicata in Via….. Montanari , 5 …….
Il numero di telefono è il…….
(specificare n° civico e indirizzo)
nella scuola si è verificato……
……
……
(descrivere il tipo di infortunio)*
le condizioni del paziente sono…….……
……
(è cosciente oppure no, descrivere le condizioni generali)

è stato effettuato questo intervento……
……
(informare sull'eventuale primo intervento effettuato)

* Fornire informazioni utili all'operatore che sta al telefono, come ad esempio se la vittima è caduta oppure se ha inalato prodotti chimici, o ancora se ha malori indipendenti da cause dirette. Sarà il personale al telefono che vi chiederà comunque ulteriori informazioni.

CHIAMATA PER INTERVENTO URGENTE GUASTI E PROBLEMI AD IMPIANTI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Segnalazione guasti all'acquedotto, segnalazione anomalie e calo pressione impianti, anomalie e regolazioni per acqua potabile e reflua	**AGSM PRONTO INTERVENTO**	**800-107590**
Segnalazione guasti, anomalie impianti a gas, energia elettrica (black-out o problemi fino ai contatori) e teleriscaldamento	**AGSM PRONTO INTERVENTO**	**800-107590**
Segnalazione guasti o problemi agli impianti di distribuzione acqua e d elettricità interni.	**COMUNE DI VERONA (Servizio edilizia tecnologico)**	

SCHEMA DI CHIAMATA:

Sono …….

(nome e qualifica)

Telefono dalla SCUOLA ACCADEMIA G.B. CIGNAROLI Provincia di Verona, ubicata in Via…… Montanari , 5 …….

(specificare n° civico e indirizzo)

nella scuola si è verificato……

……

……

……

……

……

(descrivere il tipo di guasto)

SCHEDA 6- NORME DI COMPORTAMENTO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1- CHIUNQUE RAVVISI UN PRINCIPIO DI INCENDIO DEVE AVVISARE L'OPERATORE SCOLASTICO PIU' VICINO.

2- SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO ALL'INTERNO DELLA TUA AULA O DI UN AMBIENTE CHIUSO, EVACUARE L'AREA E CHIUDERE LA PORTA. ALLONTANARSI DAL LUOGO DELL'INCENDIO.

3- IN CASO DI PRESENZA DI FUMO PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE CON UN FAZZOLETTO OD ALTRO INDUMENTO POSSIBILMENTE BAGNATO.

4- SE IL FUMO E LE FIAMME RENDONO IMPRATICABILI LE VIE DI ESODO (SCALE E CORRIDOI), CHIUDERSI NELLE AULE E SIGILLARE LE FESSURE DELLE PORTE CON INDUMENTI POSSIBILMENTE BAGNATI; APRIRE LE FINESTRE E RICHIAMARE L'ATTENZIONE CHIEDENDO AIUTO.

5- SE LE VIE DI ESODO SONO PRATICABILI PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE MANTENENDOSI IL PIÙ POSSIBILE IN POSIZIONE ACCOVACCIATA; DIVIETO DI UTILIZZARE L'ASCENSORE IN CASO D'INCENDIO;

6- IN PRESENZA DI FIAMME, PROTEGGERSI LA TESTA CON INDUMENTI DI LANA PREFERIBILMENTE BAGNATI;

7- SPOGLIARSI DI QUALSIASI INDUMENTO IN TESSUTO ACRILICO;

8- IN CASO DI COINVOLGIMENTO DI PERSONA DALLE FIAMME, IMPEDIRLE DI CORRERE ED OBBLIGARLA A DISTENDERSI PER POI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI OD ALTRO; IL MOVIMENTO DELL'ARIA ALIMENTA LE FIAMME;

9- L'USO DI APPARECCHIATURE IDRICHE DI ESTINZIONE SU IMPIANTI ELETTRICI È CONSENTITO SOLO DOPO AVER DISATTIVATO L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA, IN ALTERNATIVA SI POSSONO UTILIZZARE ESTINTORI A POLVERE O CO2.

10- GIUNTI ALL'ESTERNO RICOMPORRE I PRESENTI IN PIÙ NUCLEI IN MODO DA POTER FARE UN CONTROLLO SULLE PRESENZE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTI NATURALI, QUALI TERREMOTI

1- MANTENERE LA CALMA E NON PRECIPITARSI FUORI.

2- RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO O VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI, AGLI ANGOLI, SOTTO GLI ARCHITRAVI DELLE PORTE NEI MURI PORTANTI (QUELLI PIU' SPESSI), SOTTO LE STRUTTURE PORTANTI (TRAVI, ECT.).

3- ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI

4- SE CI SI TROVA LUNGO IL CORRIDOIO O LUNGO LE SCALE RIENTRARE IN CLASSE O NELLA STANZA PIU' VICINA.

5- DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO ACCERTATI DELLA FRUIBILITÀ DELLE VIE DI ESODO E SENZA USARE L'ASCENSORE RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

6- SE LA STRUTTURA È STATA FORTEMENTE COINVOLTA DALL'EVENTO, ATTENDERE GLI AIUTI ESTERNI SENZA FORZARE LA PERCORRIBILITÀ DELLE VIE DI FUGA.

SE SEI ALL'APERTO:

1- MANTIENI LA CALMA

2- ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE

3- CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE

4- NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

ALLA DIRAMAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE PROCEDERE COME SEGUE:

1- MANTENERE LA CALMA

2- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE QUALSIASI ATTIVITA'.

3- NON ATTARDARSI ALL'INTERNO DELLE AULE E DEGLI UFFICI.

4- NON PORTARE CON SE' OGGETTI INGOMBRANTI (LIBRI, OMBRELLI OD ALTRO).

5- DISPORSI IN FILE ORDINATE IN ASSOLUTO SILENZIO, PER CONSENTIRE DI UDIRE EVENTUALI CHIAMATE DI SOCCORSO DI PERSONE INFORTUNATE CHE SI TROVINO ANCORA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO.

6- NON CORRERE, GRIDARE E SPINGERE

7- NON INSERIRSI NELLE FILE CHE SCENDONO LE SCALE O SI DIRIGONO VERSO LE USCITE, MA ACCODARSI ALLA STESSA.

8- E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO DI USARE L'ASCENSORE

9- L'EVACUAZIONE DI INFORTUNATI E/O DISABILI AVVERRA' QUANDO LE SCALE SARANNO LIBERE, O UTILIZZANDO PERCORSI PREFERENZIALI, FARLO PRIMA RALLENTEREBBE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.

10- GIUNTI ALL'ESTERNO NON CAMMINARE ACCOSTATI AGLI EDIFICI, MA DISCOSTATI PER EVITARE CADUTE ACCIDENTALI DI CORNICIONI E/O CALCINACCI CHE CREANO DANNO ALLE PERSONE.

11- RAGGIUNGERE RAPIDAMENTE IL LUOGO DI RACCOLTA, IN POSIZIONE APERTA E LONTANA DA RISCHI DI CROLLI, RESTARE UNITI AL FINE DI POTER CONTROLLARE GLI EVENTUALI DISPERSI.

12- I DOCENTI DEVONO VERIFCARE CHEGLI STUDENTI PRESENTI SIANO EVACUATI.

SCHEDA 7- ISTRUZIONI SPECIFICHE

MODALITA' DI EVACUAZIONE DISABILI E INFORTUNATI

Se sono presenti disabili si dovrà attuare quanto segue:

- ➔ Individuare gli addetti che hanno il compito specifico di provvedere all'evacuazione del disabile;
- ➔ Gli addetti all'emergenza sanitaria dovranno sorvegliare ed evacuare eventuali infortunati presenti.
- ➔ Il docente in presenza in quell'ora deve posizionare il disabile con difficoltà motoria, in luogo calmo e attendere il deflusso e senza contrastarlo.
- ➔ Gli addetti incaricati, procedono all'evacuazione una volta che le vie di fuga siano liberate dagli altri utenti dell'immobile; i disabili psichici o con problemi di emotività devono essere sorvegliati e accompagnati da un adulto fino all'esterno;
- ➔ L'evacuazione dovrà avvenire utilizzando le scale;
- ➔ Gli addetti dovranno sorvegliare il disabile e/o infortunato dall'inizio dell'emergenza fino ad evacuazione avvenuta.
- ➔ Per evacuare il disabile attenersi alle indicazioni nell'Allegato A
- ➔ Gli infortunati devono essere spostati dalla loro posizione solo se le condizioni generali lo consentono o se sono esposti ad un pericolo imminente e collocati in un'area calma (scale protette, aree esterne)

ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN AREE AD ELEVATO RISCHIO DI INCENDIO.

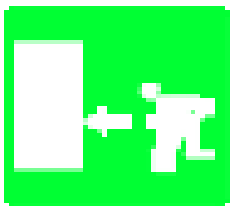
Si identificano come aree a rischio d'incendio specifico:

- Archivio al piano seminterrato
- Laboratori con prodotti chimici

In caso di coinvolgimento o di rischio di coinvolgimento di dette aree, l'incaricato dovrà:

- ➔ Interrompere l'erogazione di energia elettrica, intervenendo sul pulsante d'emergenza posto all'esterno del locale caldaia;
- ➔ Non tentare lo spegnimento ma attivare i soccorsi esterni;
- ➔ Se la posizione dell'area a rischio di incendio interessa un possibile percorso di esodo, anche esterno, deviare le persone in evacuazione su altri percorsi o direzioni;

SCHEDA 8- INDICAZIONI SINTETICHE PER GLI UTENTI



EVACUAZIONE

- MANTIENI LA CALMA
- INTERROMPI IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ
- LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (LIBRI, ABITI O ALTRO)
- INCOLONNATI DIETRO LA FILA
- SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
- MANTIENI LA CALMA

TERREMOTO

- MANTIENI LA CALMA
- NON PRECIPITARTI FUORI
- RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO
- ALLONTANATI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI ED ARMADI
- SE SEI NEI CORRIDOI O NELLE SCALE RIENTRA NELL'AULA PIÙ VICINA
- DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

INCENDIO

- SE L'INCENDIO SI È SVILUPPATO IN AULA ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA
- SE L'INCENDIO È FUORI DELL'AULA ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE VIE DI USCITA:
  - CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
  - APRI LA FINESTRA E CHIEDI SOCCORSO
  - SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

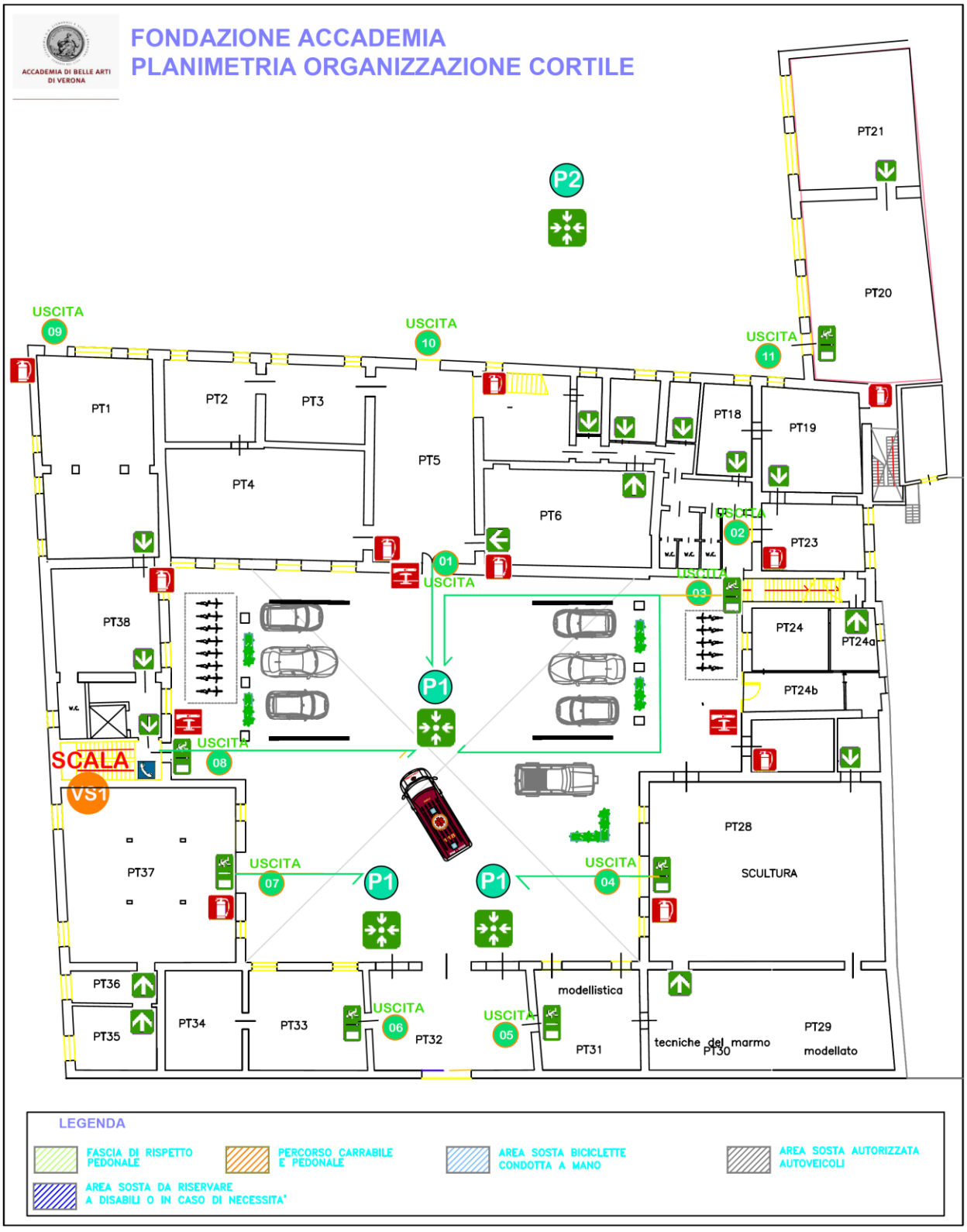
SCHEDA 9- PLANIMETRIA GENERALE

A → Via Carlo Montanari, 5

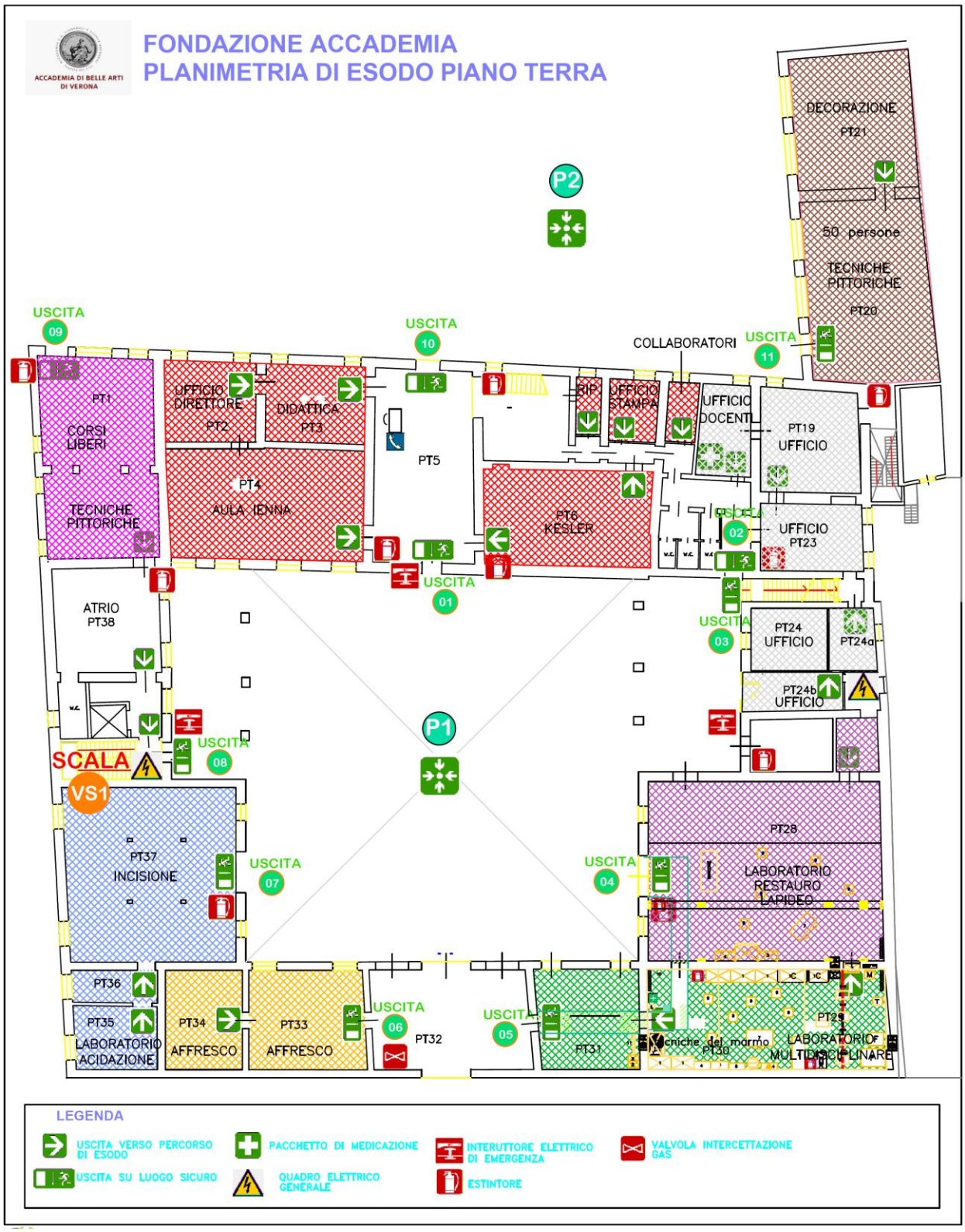
B → Via Polveriera Vecchia

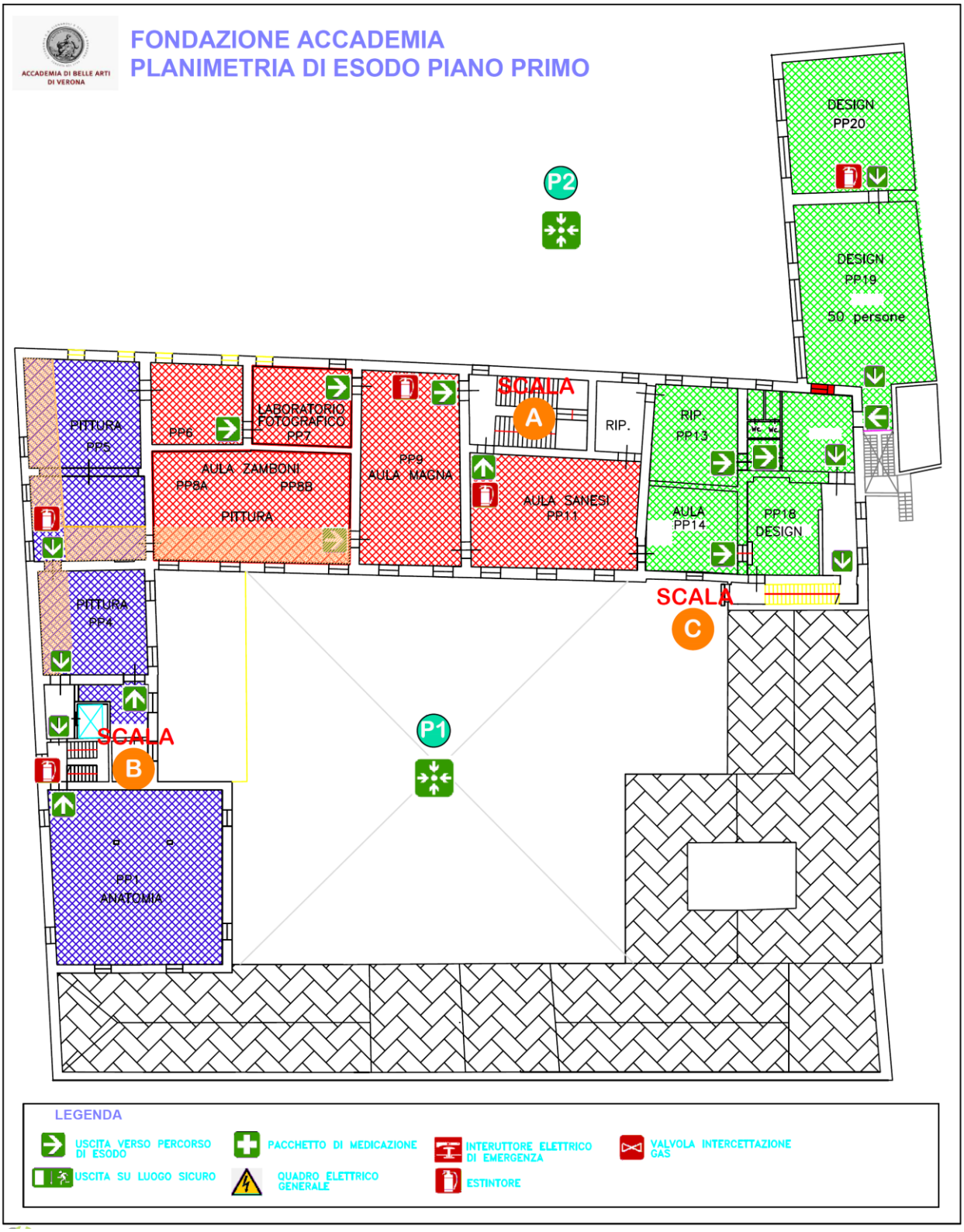
IDENTIFICAZIONE DEL PERCORSO DA SEDE VVF
Distanza totale: 3 km
Durata del tragitto stimata: 00h 07

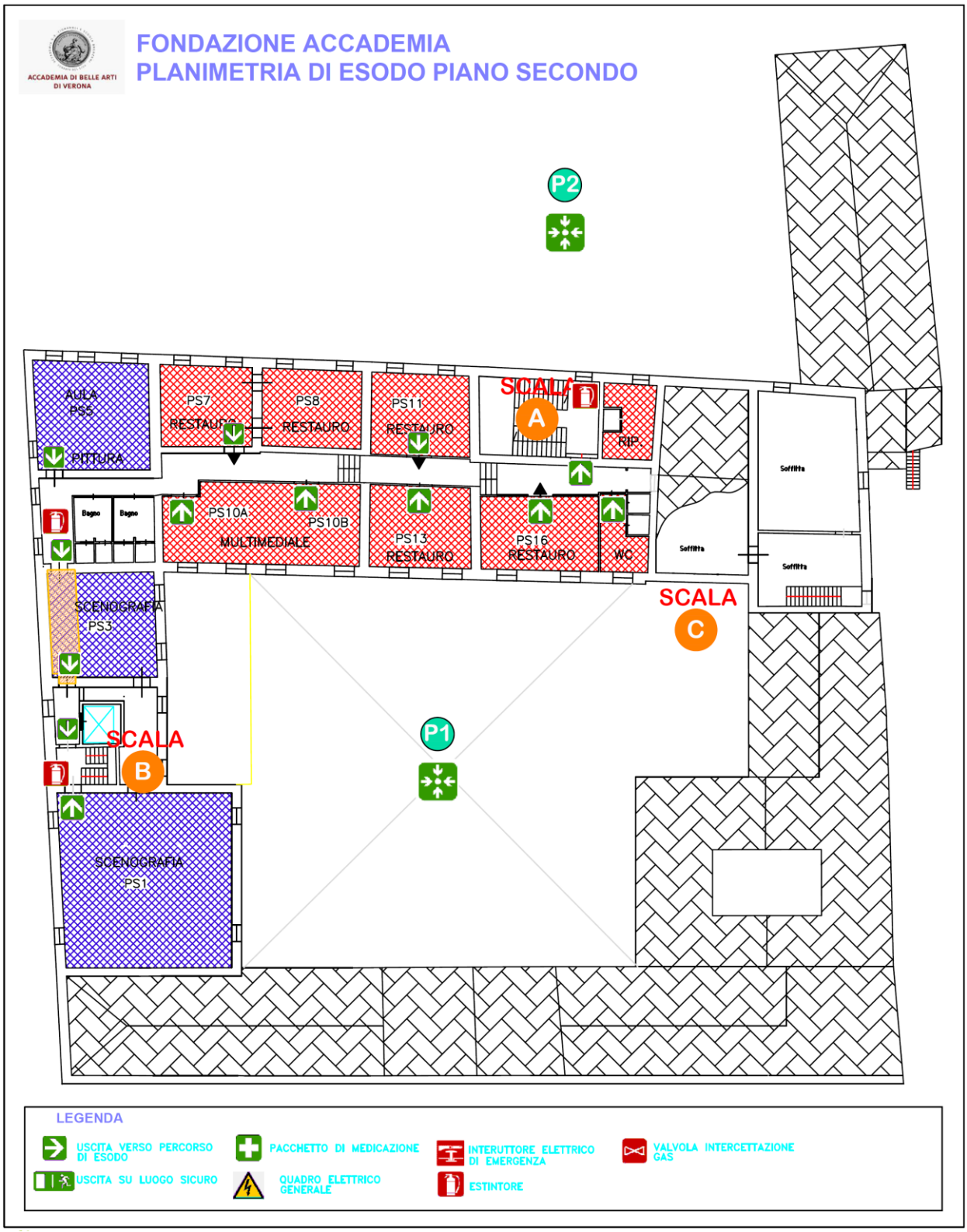
SCHEDA 10- INDIVIDUAZIONE PUNTI DI RACCOLTA



SCHEDA 11- PLANIMETRIE EDIFICIO




FONDAZIONE ACCADEMIA
PLANIMETRIA DI ESODO PIANO PRIMO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA
DESIGN
PP20
DESIGN
PP19
50 persone
P2
SCALA
A
RIP.
RIP.
PP13
AULA
PP14
PP18
DESIGN
AULA SANESI
PP11
PP9
AULA MAGNA
LABORATORIO
FOTOGRAFICO
PP7
PP6
PITTURA
PP5
AULA ZAMBONI
PP8A
PP8B
PITTURA
PITTURA
PP4
SCALA
C
P1
SCALA
B
PP1
ANATOMIA
LEGENDA
USCITA VERSO PERCORSO DI ESODO
PACCHETTO DI MEDICAZIONE
INTERUTTORE ELETTRICO DI EMERGENZA
VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
USCITA SU LUOGO SICURO
QUADRO ELETTRICO GENERALE
ESTINTORE


FONDAZIONE ACCADEMIA
PLANIMETRIA DI ESODO PIANO SECONDO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA
P2
AULA PS5
PITTURA
PS7 RESTAURO
PS8 RESTAURO
PS11 RESTAURO
SCALA A
RIP
Soffitta
Soffitta
Soffitta
Bagno
Bagno
PS10A
PS10B
MULTIMEDIALE
PS13 RESTAURO
PS16 RESTAURO
WC
SCENOGRAFIA PS3
SCALA C
SCALA B
P1
SCENOGRAFIA PS1
LEGENDA
USCITA VERSO PERCORSO DI ESODO
USCITA SU LUOGO SICURO
PACCHETTO DI MEDICAZIONE
QUADRO ELETTRICO GENERALE
INTERUTTORE ELETTRICO DI EMERGENZA
ESTINTORE
VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS

ADOTTA LE TECNICHE DI TRASPORTO ADEGUATE

In caso di un solo soccorritore

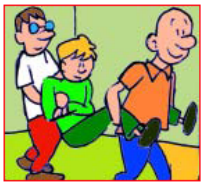
UTILIZZA LA TECNICA DETTA "PRESA CROCIATA", CONSIGLIABILE SIA PER LA SICUREZZA NELLA PRESA CHE PER LA SALVAGUARDIA DEL SOCCORRITORE, ESEGUENDO LE SEGUENTI MOSSE:

- → aiuta la persona disabile ad incrociare gli avambracci davanti al tronco
- → posizionati alle sue spalle
- → infila le mani sotto le sue ascelle e afferrane gli avambracci
- → tira verso l'alto facendo forza sul complesso braccio-spalla, sollevando l'intero tronco della persona

In caso di due soccorritori

SE DOVETE MOVIMENTARE PERSONE COLLABORANTI LUNGO PERCORSI NON PARTICOLARMENTE DIFFICILI PROCEDETE NEL SEGUENTE MODO:

- → disponetevi ai fianchi della persona da soccorrere
- → afferratene le braccia avvolgendole intorno alle vostre spalle
- → aggrappatevi all'avambraccio del partner
- → unite le vostre braccia sotto le ginocchia della persona
- → alzatela e spostatela dalla zona di pericolo



SE IL TRASPORTO DEVE ESSERE EFFETTUATO IN PASSAGGI STRETTI

Il soccorritore posteriore deve attuare una "presa crociata" mentre quello anteriore deve afferrare la persona tra le ginocchia ed i glutei

SE DOVETE ATTRAVERSARE PASSAGGI ANGUSTI

Per l'attraversamento di passaggi molto stretti e bassi il soccorritore dovrà utilizzare la tecnica del trasporto per strisciamento, procedura molto utile anche nel caso si disponga di poche forze residue.

ALLEGATI DA AGGIORNARE ANNUALMENTE

ALLEGATO A - AFFOLLAMENTO E POPOLAZIONE PRESENTE

PIANO RIALZATO:
affluenza max reale: __65____persone
le uscite sono complessivamente pari a circa _14___ moduli

PIANO PRIMO:
affluenza max reale: __76____ persone
Le uscite dirette complessivamente pari a __0__ moduli

PIANO SECONDO:
affluenza max reale: __49___ persone
Le uscite dirette complessivamente pari a __0__ moduli

PERSONE PRESENTI CONTEMPORANEAMENTE ALL'INTERNO DELLA STRUTTRA:

N. _140__

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ANNO ACCADEMICO 2014/2015
GIORNO E FASCIA ORARIA DI MAX PRESENZA:

UBICAZIONE	Docenti	Allievi	Personale A.T.A.	Totale
PIANO TERRA	Max 5 Min 2	Max 50 Min 20	Max 9 Min 2	Max 65 Min 24
PIANO PRIMO	Max 5 Min 1	Max 70 Min 10	Max 1 Min 0	Max 76 Min 11
PIANO SECONDO	Max 3 Min 0	Max 45 Min 0	Max 1 Min 0	Max 49 Min 0

Verificare affollamenti effettivi durante media settimanale.

ALLEGATO B - DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

PROSPETTO CON INDIVIDUAZIONE INCARICHI

ANNO SCOLASTICO: 2014-2015

INCARICO	NOMINATIVI*	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione (Gestore Emergenza)	Direttore Massimo Valdinoci Loredana Teramo	
2. Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico addetto alla portineria	
3. Controllo operazioni di evacuazione - Piano seminterrato - piano rialzato - piano primo - piano secondo	- collaboratori scolastici in servizio per il controllo dei piani	
4. Chiamate di soccorso	Cristina Lavagnoli Personale Segreteria	
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica - acqua - ----------	Lovisetto Alberto Collaboratore scolastico addetto alla portineria	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori/idranti	Lovisetto Alberto Collaboratori scolastici	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	collaboratori scolastici in servizio per il controllo dei piani	
8. Controllo e apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	----------	
9. Addetti all'evacuazione di disabili	Docente in servizio Collaboratore scolastico	

* per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto

ALLEGATO C - ORGANIZZAZIONE EMERGENZE

NOMINATIVI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

DL: STEFANO PACHERA
DIRETTORE: Massimo Valdinoci
RSPP : Arch. Chiara Gaiga
MC: Licia Bertoldi
RLS: **Lovisetto Alberto**
ADDETTI SPP: da nominare

GESTORE DELL'EMERGENZA (GE)

Titolare	**LOVISETTO ALBERTO**
Sostituto	**COLLABORATORE IN SERVIZIO**

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (AA)

LOVISETTO ALBERTO*
LAVAGNOLI CRISTINA
MARTORANA PAOLA
PENAZZO FLAVIO*
SPALIVIERO FRANCO

PRONTO SOCCORSO (APS)

AVESANI FRANCESCO
COTTONE ALESSANDRA
LAVAGNOLI CRISTINA
VASSANELLI MARIO
PENAZZO FLAVIO
LOVISETTO ALBERTO

ALLEGATO D- SCHEMA ORARIO PRESENZE ADDETTI

PRESENZA SQUADRA EMERGENZA PER FASCIA ORARIA
PLESSO DI:_MONTANARI

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						
Dalle ore…… alle ore……..						